

COMIZI D'AMORE. IL CINEMA E LA QUESTIONE SESSUALE IN ITALIA (1948-1978)

Convegno finale del progetto PRIN 2015

Università degli Studi di Milano, 27-28 novembre 2019
via Festa del Perdono 7, Milano

Direzione scientifica: Francesco Di Chiara, Valentina Re, Tomaso Subini, Federico Vitella

Organizzazione: Dalila Missero (dalila.missero@unimi.it)

KEYNOTE SPEAKERS

Pietro Adamo (Università degli Studi di Torino)
Daniel Biltereyst (Ghent University)
Peppino Ortoleva (Università degli Studi di Torino)
Anna Tonelli (Università di Urbino Carlo Bo)

CALL FOR PAPERS

Nel periodo compreso tra il 1948 (data delle prime elezioni della nuova Repubblica che consegnano alla DC il governo del Paese) e il 1978 (quando iniziano a diffondersi in Italia le prime sale destinate alla proiezione del film per adulti) il cinema italiano è stato caratterizzato dalla crescente sessualizzazione delle sue rappresentazioni. Questo arco di tempo ha visto una profonda conflittualità nel dibattito pubblico attorno alla “questione sessuale” ampiamente intesa, chiamando in causa temi come l'intimità, le relazioni affettive, la costruzione dei ruoli e delle identità di genere. Tutti questi processi confluiscono in quella complessiva “trasformazione dell'intimità” di cui scrive il sociologo Anthony Giddens: l'emersione pubblica del privato ha fatto sì che ambiti prima regolamentati a livello personale e individuale diventassero di pertinenza sociale e oggetto di negoziazione collettiva. Parallelamente si assiste a una radicale modifica delle costumanze (sintetizzate nel concetto giuridico di “buon costume”), con un progressivo indebolimento del cosiddetto senso del pudore.

Della portata di questo fenomeno dava già conto nel 1969 Callisto Cosulich, descrivendolo con la metafora “della scalata al sesso del cinema italiano”: una scalata che di fatto corrispose alla diffusione di un immaginario sessuale e sessuato, prevalentemente schiacciato sull'erotizzazione del corpo femminile. È proprio intorno agli anni del volume di Cosulich che la sessualizzazione del cinema incrocia le prime emersioni della pornografia di massa sulle riviste per adulti. Di lì a qualche anno anche la pornografia cinematografica si sforzerà di uscire dalla clandestinità sfruttando due canali semi-istituzionali e paralleli al mainstream: le televisioni private e il circuito delle sale a luci rosse. La fine degli anni '70 parrebbe segnare l'approdo del fenomeno, descritto da Ortoleva come la definitiva “caduta dei tabù dell'osceno”.

Il convegno si propone di stimolare il confronto tra le discipline cinematografiche e quelle storiche sui temi del progetto di ricerca PRIN 2015 *Comizi d'amore*, e in particolare su quattro questioni di fondo:

- il ruolo del cinema nel contesto della progressiva sessualizzazione del sistema mediale (e in particolare dell'editoria popolare, su cui il progetto ha fatto un grosso lavoro di mappatura, disponibile nella banca dati);

- il ruolo del cinema nell'ambito di alcuni snodi storici fondamentali per le tematiche del progetto (clericalizzazione delle istituzioni negli anni del centrismo, Legge Merlin, avvento del centro-sinistra, movimenti giovanili, movimento femminista, movimento omosessuale, rivoluzione sessuale, dibattito su divorzio e aborto, riforma del diritto di famiglia);
- il nesso tra la sessualizzazione del cinema e l'emersione della pornografia;
- le peculiarità del caso italiano.

Si invitano gli studiosi interessati a consultare, in vista dell'elaborazione delle proprie proposte di intervento, la banca dati del programma di ricerca (<https://sites.unimi.it/comizidamore/>), dove è possibile trovare copia fotografica di circa 15.000 documenti, indicizzati e metadati con parole chiave che consentono specifiche ricerche. Gli studiosi non ancora in possesso dell'accredito necessario per accedere alla banca dati possono farne richiesta all'organizzatrice del convegno (dalila.missero@unimi.it).

Le proposte di intervento (max 300 parole) e un breve profilo del/la proponente devono essere inviate a princomizidamore@gmail.com e a dalila.missero@unimi.it entro il 30 giugno 2019. Verranno vagliate dalla direzione scientifica e dal comitato scientifico del convegno.

Sono ammessi interventi in italiano e in inglese.

Il convegno non prevede alcuna fee di iscrizione e mette a disposizione 10 borse per coprire le spese di viaggio e di pernottamento dei relatori che ne faranno motivata richiesta (da inoltrare a dalila.missero@unimi.it), con priorità di assegnazione per gli studiosi non strutturati.

Si sollecitano proposte di intervento anzitutto, ma non esclusivamente, sui seguenti argomenti:

sezione a (storia del cinema e storia culturale)

- rapporto tra storia del cinema e snodi storici più generali
- riflessione intorno a modelli di periodizzazione del fenomeno
- ruolo del cinema nella storia delle emozioni e dell'intimità
- ruolo del cinema nei più generali processi di caduta dei tabù dell'osceno

sezione b (istituzioni)

- funzionamento della censura amministrativa
- dibattito culturale sulla censura amministrativa
- finanziamento da parte dello Stato
- ruolo della magistratura (storia dei sequestri e dei processi per oscenità)
- dibattito parlamentare su censura, buon costume e pornografia
- dibattito giurisprudenziale su buon costume e pornografia
- ruolo della sessualizzazione come strategia produttiva e distributiva in risposta alla crisi del cinema
- manifesti (strategie di promozione e azioni di contrasto)
- settorializzazione e formazione del pubblico del cinema sexy/erotico e nascita dei primi circuiti specializzati
- ricezione critica
- azioni organizzate da parte dell'opinione pubblica (associazionismo) e dissenso individuale (ad es. attraverso il canale della piccola posta)
- diseguaglianza di genere nel sistema produttivo
- tecniche e tecnologie cinematografiche (cinema amatoriale, formati, professioni cinematografiche)
- sale (circuiti di profondità e circuiti specializzati)

sezione c (autori, forme del popolare, costruzione dell'identità, formazione del gusto)

- film e autori che hanno rappresentato momenti significativi nella storia della sessualizzazione del cinema
- cinema di genere e forme del popolare
- modelli di serializzazione del cinema erotico e della commedia sexy
- dinamiche del plagio, della volgarizzazione, dell'apocrifo tra pratiche autoriali e filoni popolari
- divismo e visibile sessuale
- fandom e ricezione popolare del divismo
- attorialità e recitazione
- modelli di mascolinità e femminilità nel cinema italiano
- rappresentazione dell'omosessualità
- costruzione dello spettatore voyeurista
- intermedialità (letteratura, fotografia, teatro, radio e televisione)
- editoria popolare: rotocalchi femminili, cineromanzi, periodici erotici maschili e strategie di discorsivizzazione della sessualità e dei ruoli di genere attraverso il cinema
- rappresentazione e discorsivizzazione sociale del corpo
- "Ageing" e sfera sessuale: forme di rappresentazione e discorsivizzazione
- modelli narrativi e modelli di rappresentazione
- stereotipi e disuguaglianze di genere nelle rappresentazioni e nei discorsi sociali

sezione d (nesso tra sessualizzazione del cinema e pornografia)

- concetto di pornografia
- pornografia e avanguardia artistica
- pornografia e controcultura
- dibattito su pornografia dal punto di vista estetico, culturale, giuridico, morale
- ruolo dell'editoria nella diffusione della pornografia (e in particolare della pornografia cinematografica)
- ruolo delle tv private nella diffusione della pornografia
- ruolo sociale della sala a luci rosse